

LO SCENARIO

# IA, la Campania pronta al decollo

Imprese in corsa: la digitalizzazione è cresciuta nel 2022 del 13% e una start up su 10 utilizza sistemi di intelligenza artificiale. "Una chance da non perdere"

di PASQUALE RAICALDO

Intelligenza artificiale è già tra noi. E l'occasione è importante. Anche per questo la Campania non vuole e non può restare indietro. Non stavolta.

Così le sue imprese hanno iniziato a correre, con una crescita del livello base di digitalizzazione del 13% nel 2022 rispetto al 2021: un incremento molto superiore a quello medio italiano. E se nel 2021 la differenza tra Campania e Italia era di oltre 5,8 punti percentuali, oggi è solo

del 1,1%.

Bisogna recuperare un gap che ha radici profonde (ed è un ritardo nazionale, ad oggi appena il 6,2% delle imprese italiane utilizza sistemi di intelligenza artificiale, contro una media Ue dell'8%) ma la strada parrebbe tracciata: già nel 2021 il mercato digitale in Campania aveva superato i 4,6 miliardi di euro, con una crescita del 4,6% rispetto al 2020.

Quanto basta per avvicinarsi con convinzione alle opportunità offerte dall'IA, il cui mercato - secondo Anitec-Assinform, l'Associazione che

**La tecnologia**  
Un'immagine avveniristica che raffigura l'intelligenza artificiale

in Confindustria raggruppa le aziende ICT - ha raggiunto in Italia nel 2022 un volume di circa 422 milioni di euro (+21,9%). Di più: entro il 2025, è previsto che l'IA raggiunga i 700 mln nel 2025 con un tasso di crescita medio annuo del 22%.

Insomma, il futuro passa di qui, non c'è dubbio. «Omai l'AI è una tecnologia disponibile e alla portata delle nostre piccole e medie imprese», spiega il presidente di Anitec-Assinform, Marco Gay - Al Sud e in Campania c'è un intreccio eccezionale di università, industrie, poli innovativi: un contesto ideale per far crescere l'econo-

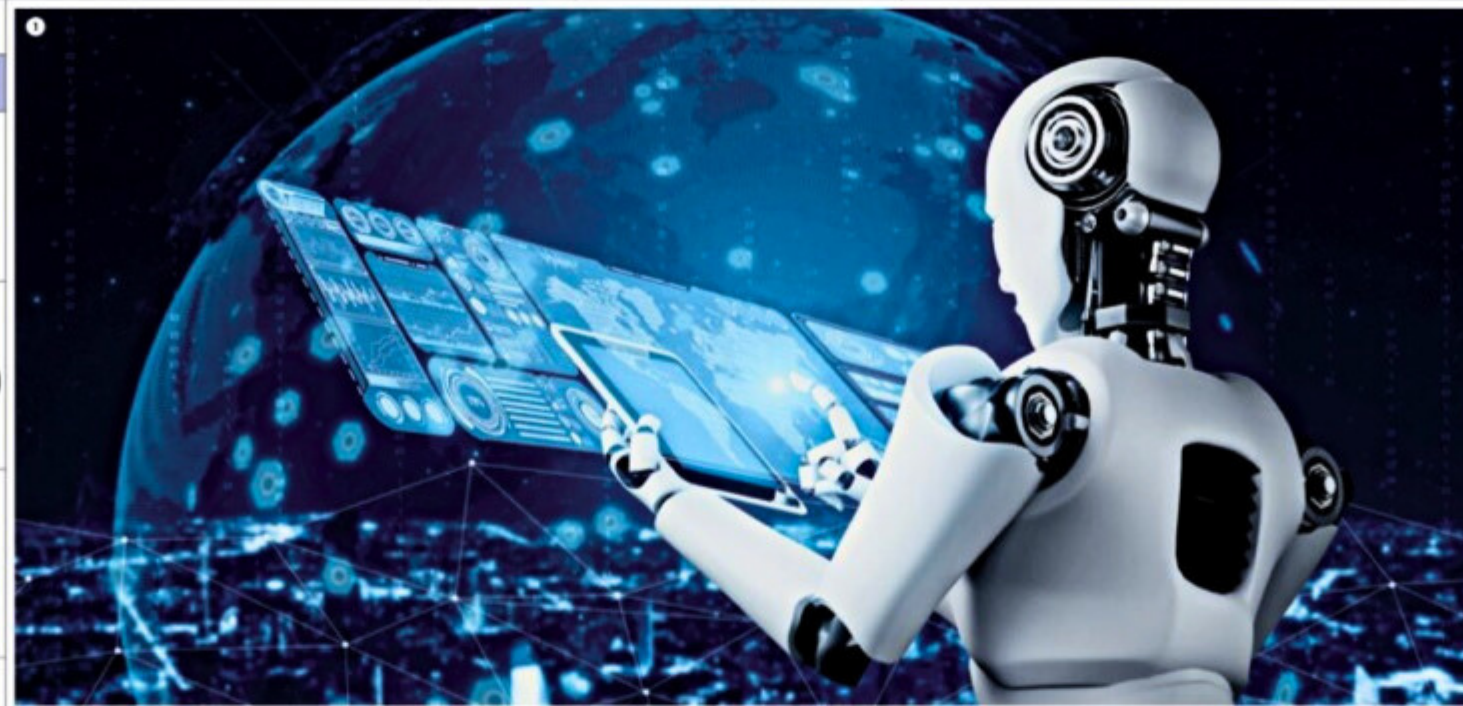


## INDUSTRIA 5.0 E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Mommap è una azienda specializzata in servizi di monitoraggio satellitare e tecnologie IoT (internet of things) destinate alle aziende. Mommap è un player nazionale di mercato nell'ambito delle tecnologie abilitanti all'industria 4.0 e sarà nelle prossime settimane il punto di riferimento per le aziende che intendono avvalersi dei benefici dell'industria 5.0 con tutte le agevolazioni fiscali connesse.

Noi di mommap partendo dalla solida infrastruttura tecnologica sviluppata per industria 4.0, siamo oggi in grado di fornire un sistema basato anche sull'intelligenza artificiale in grado di analizzare i dati di lavoro dei macchinari, impianti, macchine da cantiere, trattori, carrelli elevatori, elaborandoli ed ottimizzandoli sotto forma di notifiche che mirano all'efficienza energetica, alla resilienza dei componenti meccanici, e alla mission di riposizionare il lavoratore al centro dell'ecosistema lavoro con la macchina che si farà carico dei lavori ripetitivi e pericolosi. Mommap con il proprio kit industriale





IL PUNTO

## Le aziende ci credono "Più benefici e servizi"

Lampugnale: "Imprese più efficienti". Imperiale: "Aiutiamole Pmi". Mocerino: "Filieri produttive pronte"

1

**I settori**  
L'IA è già presente nell'aerospazio, meccatronica e nell'automotive



2

**Le sfide**  
Altre filiere stanno iniziando ad interessarsi all'IA, agrifood, beni culturali, turismo e artigianato



L'INIZIATIVA

### Un polo di tecnologia d'avanguardia a Napoli

Intesa Sanpaolo e Talent Garden aprono a Napoli un nuovo polo di innovazione tecnologica: l'obiettivo è realizzare al Sud una struttura dedicata alla tecnologia di avanguardia, valorizzare le competenze locali e favorire l'ecosistema imprenditoriale del Mezzogiorno. Un ambiente innovativo che fonde il dinamismo e l'energia napoletane con la forte spinta della Banca verso il digitale e con l'expertise internazionale di Talent Garden. Il progetto prevede l'apertura, già avviata, del primo hub tecnologico al Sud, il terzo dopo Torino e Milano, con assunzioni e riqualificazioni per offrire opportunità di crescita professionale a giovani del Mezzogiorno con profili hi-tech. Il polo rientra nella strategia di trasformazione digitale di Intesa Sanpaolo, banca guidata da Carlo Messina, e sarà dedicato prevalentemente allo sviluppo di applicativi in ambito Pagamenti e Canali Corporate. Gli spazi, circa 1.500 metri quadrati complessivi all'interno della sede di Intesa Sanpaolo in via Toledo, sono stati completamente riprogettati per favorire la condivisione, la collaborazione e la creatività, in linea con le nuove modalità di lavoro adottate dalla Banca e improntate al benessere delle persone che vi lavorano.

### E Napoli si candida a sede dell'Authority nazionale dell'intelligenza artificiale

(11,3%) e per tasso di crescita della startup (+52,2% tra il 2020 e il 2022) - le sfide dell'intelligenza artificiale stimolano soprattutto la fantasia degli startupper. Che rispondono presente, eccome: una startup campana su 10, tra quelle che hanno partecipato all'ultimo bando regionale, sviluppa sistemi e piattaforme di intelligenza artificiale. Una tecnologia trasversale che inizia a diffondersi anche in segmenti come le cosiddette scienze della vita, medicina in primis. Anche per questo va profilandosi l'idea intrigante di proporre Napoli come sede dell'Authority nazionale per l'IA. La strada è tracciata.

REPORTAGE MONDO

Le imprese ci credono. Sempre più. Perché l'intelligenza artificiale è ormai una realtà. «E le Pmi campane dimostrano una sensibilità crescente, anche perché le esperienze di chi ha già investito nel settore dimostrano che è possibile ottenere in tempi brevi grandi miglioramenti in termini di efficienza aziendale», spiega Pasquale Lampugnale, presidente Piccola Industria di Confindustria Campania.

Edoardo Imperiale è l'ad del Campania Digital Innovation Hub della Rete Confindustria, uno dei poli digitali finanziati da Ue e governo. «Il nostro compito - dice - è quello di affiancare piccole e medie imprese nel processo di digitalizzazione, partendo da un'analisi del loro fabbisogno e puntando sull'IA. Oggi i dati mostrano un tasso di crescita promettente del livello di digitalizzazione delle imprese. Ci sono settori più recettivi, come l'aerospazio, l'automotive e la meccatronica, nei quali l'IA già è molto presente, per esempio nella manutenzione predittiva. Altri, dall'agrifood ai beni culturali, dal turismo all'artigianato, iniziano ad aprirsi ora. Una sfida che la Campania non può non cogliere e che si tradurrà in una grande opportunità occupazionale per i giovani. Con benefici nei servizi, dalla sanità alla pubblica amministrazione, sui cui processi la Regione ha investito in modo intelligente». E Napoli che potrebbe avere addirittura un ruolo chiave nel panorama nazionale dell'AI: «Abbiamo proposto di candidarla come sede dell'Authority nazionale sull'IA».

Sulla stessa lunghezza d'onda Giuseppe Mocerino, presidente e founder di Netgroup, esperienza trentennale in cybersecurity e IT: «La penetrazione dell'IA nel tessuto campano è sempre più rilevante: nell'industria manifatturiera, ottimizzando i processi di produzione e migliorando logistica e manutenzione degli impianti, e nei trasporti, dove può essere applicata per migliorare la gestione del traffico e lo sviluppo di veicoli autonomi, contribuendo a ridurre gli incidenti stradali. E ancora: nell'istruzione, per sviluppare programmi di apprendimento personalizzati, e nell'agricoltura, dove viene utilizzata per gestire le coltivazioni, ottimizzando la produzione e riducendo gli sprechi».

**Presidente**  
Giuseppe Mocerino presidente e fondatore di Netgroup

**Ad**  
Edoardo Imperiale ad Campania digital Innovation hub

REPORTAGE MONDO